

## ELEZIONI PROVINCIALI

A quelli che intendono di votare pel nostro candidato **Avv. Braggio** raccomandiamo vivamente di non cedere alle arti di chi tenta di fare aggiungere quello del suo competitore **Avv. Toselli**. Chi è con noi deve votare:

**Saracco Senatore Giuseppe**  
**Braggio Avv. Paolo**

## ELEZIONI COMUNALI

Un fortissimo nucleo di elettori, appartenenti ad ogni ordine di cittadini, ci fa pervenire e raccomanda, con una lettera che la strettezza dello spazio ci impedisce di pubblicare, i seguenti 28 nomi, con l'invito agli elettori di cancellare, per la formazione della lista, i quattro che crederanno meglio.

1. Baralis Giovanni.
2. Baccalario Avv. Domenico.
3. Beccaro Pietro.
4. Bisio Cav. Emilio.
5. Bonziglia Emilio.
6. Bistolli-Carozzi Avv. Gustavo.
7. Braggio Avv. Paolo.
8. Ceresa Avv. Giuseppe.
9. Chiabrera Conte Emanuele.
10. Cornaglia Annibale.
11. DeGuidi Costantino.
12. Depetris Geom. Francesco.
13. Garbarino Avv. Maggiorino.
14. Giardini Avv. Attilio.
15. Gugheri Avv. Giuseppe.
16. Levi Cav. Abram.
17. Malfatti Vincenzo.
18. Moraglio Carlo.
19. Ottolenghi Moise Sanson.
20. Ottolenghi Dottor Ezechia.
21. Pastorino Pietro.
22. Saracco Comm. Giuseppe.
23. Scovazzi Cav. Domenico.
24. Scovazzi Lorenzo.
25. Sgorlo Ing. Paolo.
26. Tavanti Benedetto.
27. Vassallo Guido.
28. Zanoletti Francesco.

Riceviamo e pubblichiamo questa seconda lista oggi ricevuta.

### Consiglieri Provinciali

**Senatore Saracco.**  
**Braggio Avv. Paolo.**

### Consiglieri Comunali

1. Baralis Giovanni.
2. Beccaro Pierino.
3. Bistolli Avv. Gustavo.
4. Bonziglia Emilio Cassiere.
5. Braggio Avv. Paolo.
6. Ceresa Avv. Giuseppe.
7. Cornaglia Annibale.
8. Garbarino Avv. Maggiorino.
9. Gugheri Avv. Giuseppe.
10. Bisio Cav. Emilio.
11. Ottolenghi Moise Sanson.
12. Baccalario Avv.
13. Ottolenghi Ezechia Dottore.
14. Pastorino Pietro.
15. Moraglio Carlo Negoziante.
16. Chiabrera Conte Emanuele.
17. Tavanti Benedetto
18. Cav. Levi Abram.
19. Sgorlo Ing. Paolo.
20. Scovazzi Domenico.
21. Scovazzi Lorenzo.
22. Saracco Senatore Giuseppe.
23. Zanoletti Francesco.
24. Zanoletti Albino.

Il Presidente del Comitato  
**BORREANI GIUSEPPE.**

## Elettori!

Un imponente comizio operaio ha deciso di proporre al vostro suffragio nelle elezioni Comunali i seguenti individui.

1. Saracco Senatore Giuseppe.
2. Braggio Avv. Paolo.
3. Ceresa Avv. Giuseppe.
4. Avv. Garbarino Maggiorino
5. Bonziglia Emilio, Cassiere.
6. Baccalario Avv. Domenico.
7. Malfatti Vincenzo.
8. Vassallo Guido, Muratore.
9. Scovazzi Lorenzo.
10. Cornaglia Annibale.
11. Bistolli-Carozzi Cav. Gustavo.
12. Traversa Avv. Arturo.
13. De-Guidi Costantino.
14. Pastorino Pietro.
15. Gugheri Avv. Giuseppe.
16. Scovazzi Domenico.
17. Bisio Cav. Emilio.
18. Sgorlo Ing. Paolo.
19. Giardini Avv. Attilio.
20. Moraglio Carlo, Negoziante.
21. Vassallo Guido, Commerciante.
22. Zanoletti Albino fu Tommaso.

### A Consiglieri Provinciali

Saracco Senatore Giuseppe.  
Braggio Avv. Paolo.

Persuasi che la scelta di tali persone sia una garanzia sicura di una retta e sana amministrazione vi esortiamo a votarne compatti la lista

Il Comitato Elettorale Operaio.

×

Egregio Sig. Direttore,

« Preghiamo la di lei cortesia a voler pubblicare sul di lei pregiato giornale la seguente lista di candidati che venne approvata in una adunanza tenuta da un Comitato indipendente:

1. Saracco Senatore Giuseppe.
2. Chiabrera Conte Emanuele.
3. Avv. Garbarino Maggiorino.
4. Baralis Giovanni.
5. Ivaldi Don Giovanni.
6. Bistolli Cav. Gustavo.
7. Ottolenghi Moise Sanson.
8. Ceresa Avv. Giuseppe.
9. Sgorlo Ing. Paolo.
10. Vassallo Guido, Muratore.
11. Malfatti Vincenzo.
12. Cornaglia Annibale.
13. Baccalario Avv. Domenico.
14. Pastorino Pietro.
15. Tavanti Benedetto.
16. Braggio Avv. Paolo.
17. DeGuidi Costantino.
18. Scovazzi Lorenzo.
19. Bonziglia Emilio.
20. Zanoletti Francesco.
21. Levi Cav. Abram.
22. Beccaro Pierino.
23. Bisio Cav. Emilio.
24. Scovazzi Domenico.

(Seguono le firme).

×

Un Comitato indipendente di elettori raccomanda la lista seguente:

1. Asinari Avv. Filippo.
2. Baratta Giovanni di Luigi.
3. Beccaro Pietro
4. Bistolli-Carozzi Avv. Gustavo.
5. Bonziglia Emilio, Cassiere.
6. Bottero Avv. Luigi.
7. Braggio Avv. Paolo.
8. Ceresa Avv. Giuseppe.
9. Chiabrera Conte Emanuele.
10. Cornaglia Annibale, Negoziante.
11. Depetris Geometra Francesco.
12. Garbarino Avv. Maggiorino.
13. Gugheri Avv. Giuseppe.
14. Levi Cav. Abram.
15. Ottolenghi Dott. Ezechia.
16. Ottolenghi Moise Sanson.
17. Pastorino Pietro.
18. Saracco Senatore Giuseppe.
19. Sburlati Pietro.

20. Scovazzi Cav. Domenico.
21. Sgorlo Ing. Paolo.
22. Traversa Avv. Arturo.
23. Vassallo Guido, Capo-mastro.
24. Voglino Pietro.

×

Ieri sera una numerosa adunanza di elettori proclamava una lista di candidati al Consiglio Comunale che la strettezza dello spazio ci impedisce di pubblicare. — E' in maggioranza l'elemento delle liste precedenti.

×

Alcuni elettori di Borgo Pisterna ci pregano di rilevare sulla *Bollente* che la votazione per l'**Avv. Anastasio Mascherini** sia una votazione di riconoscenza per l'opera indefessa prestata in pro' di quel quartiere dove mercè sua si ottenne la cassetta postale, lo spaccio di sale e tabacchi, ecc.

×

Egregio Sig. Direttore,

Credo opportuno, avendo sentore che s'insiste da benevoli amici sulla mia candidatura per le elezioni comunali, di dichiarare che io non intendo assolutamente di accettarla, e che, eletto, mi troverei obbligato, per le molteplici mie occupazioni, a declinare l'onorifico mandato.

Tanto le comunico per evitare una inutile dispersione di voti, mentre professo la mia gratitudine a quelli che hanno pensato a me in questa circostanza.

E con l'occasione, gradisca egregio Sig. Direttore, l'espressione della mia perfetta osservanza.

dev. ed obbl.

VOGLINO PIETRO.

×

Egregio Signor Direttore,

Favorisca pubblicare nel di lei giornale quanto segue:

« Ho inteso dire da persona seria che ci hanno detto che io mi sono opposto alla candidatura degli Israeliti per la nomina dei Consiglieri Comunali. Perciò sostengo con faccia scoperta che ciò non è vero e che è vile colui che ebbe la spudoratezza di dire questa menzogna, e se quel miserabile avrà la faccia da vero Italiano e da vero Acquese dovrà rispondermi.

Questo io scrivo perchè i lettori possano essere persuasi che dal mio labbro non usciranno parole insolenti e nemmeno parole di regresso come dice quel pusillanimo che non è degno nemmeno di una risposta, perchè il Bonziglia non ha studiato e col suo sudore ha imparato a rispettare, e non ha mai fatto come quell'insolente ciarlatano che avrà studiato sfruttando, come si vede che cerca di sfruttare le candidature presenti. »

BONZIGLIA GIUSEPPE  
fu Valentino

## UNA FESTA A MELAZZO

Una festiciuola gaia e commovente adunava domenica a Melazzo una folla di popolo e numerosi invitati, tra cui notammo gentili ed eleganti signore e signorine: la premiazione e il saggio annuale dei bambini dell'Asilo Infantile, colà eretto e mantenuto a spese di Monsignor Arnaldi, verso cui il Comune di Melazzo deve essere davvero riconoscente per i benefici che largamente vi distribuisce.

La festa era resa più solenne dalla presenza di S. E. Monsignor Rossi Vescovo di Sarzana, Sacerdote veramente insigne per intelligenza e coltura e dotato di una cortesia squisissima.

Faceva il servizio musicale la Società *Filarmonica* d'Acqui che pre-

cedeva il corteo, lungo ed imponente, che, con la Società Operaia, i bambini dell'Asilo e numerosi invitati, mosse verso le ore tre del pomeriggio alla volta del castello di proprietà di Monsignor Arnaldi dove la festa ebbe luogo sotto un ampio ed elegante padiglione di tele e di verzura.

Il saggio dei bambini, disposto e ripartito con intelligente opportunità da quelle suore che si dedicano a quella benefica istituzione con zelo ammirabile ed amore profondo, fu veramente interessante, e i bambini e le suore si ebbero applausi e complimenti a josa.

Con la premiazione ebbe luogo la distribuzione di vestiti, dovuta mancomale alla liberalità di Monsignor Arnaldi, al quale vennero offerti fiori e poesie e che ebbe dalla popolazione e dai bambini un vero plebiscito di riconoscenza e di affetto.

Negli intervalli della festa il signor Dura, Presidente della Società Operaia, pronunciava un forbitissimo discorso, e altro discorso notevole per elevatezza di concetti udimmo pure dal Signor Biollo, ff. di Sindaco del Comune di Melazzo.

Rispose S. E. il Vescovo di Sarzana e dobbiamo dichiarare che raramente udimmo un oratore improvvisare con maggiore facondia e spigliatezza, con forma così eletta e vigoria d'idee così ammirabile. — Poche parole, dette con tono semplice e cordiale, aggiunse monsignor Arnaldi, e la festa aveva termine con una passeggiata pel paese ed una visita nell'Asilo ai lavori dei bambini, lasciando scritto nell'animo di tutti gli intervenuti un caro ed affettuoso ricordo.

## FRA TOCCHI E TOGHE

### CORTE D'ASSISE D'ALESSANDRIA

Mancato Assassinio.

La sera del 27 Febbraio 1895 certo Perfumo Sebastiano mentre faceva ritorno in Roccagrimalda percorrendo la strada detta del *Gigante* veniva fatto segno ad un colpo di fucile riportandone molte ferite al braccio sinistro ed alcune al torace, per le quali ebbe a subire malattia per giorni 30 ed a conseguire l'indebolimento permanente del braccio stato ferito.

Narrava quindi il Perfumo che in quella sera, verso le ore 19, recandosi da Roccagrimalda alla regione S. Carlo aveva nella via fatto incontro dei fratelli Andrea e Giovanni Scarsi diretti verso Roccagrimalda; che verso le ore 20 tornando esso pure in detto paese nuovamente s'incontrava col Giovanni Scarsi il quale procedeva in direzione opposta alla sua, e che avendo scorto la canna di un fucile sotto il mantello dello Scarsi, impressionato perchè colla di lui famiglia non viveva in buoni rapporti, fatti alcuni passi si rivolse per osservarne l'atteggiamento e proprio in quel mentre lo Scarsi, il quale aveva abbassato verso di lui il fucile, lasciò partire il colpo che l'ebbe a ferire.

Lo Scarsi Giovanni contro cui il Perfumo Sebastiano formulava una così terribile accusa apparteneva ad una agiata famiglia di Roccagrimalda, ed era studente alla Università di Genova del 3° anno di medicina.

Arrestato, negò recisamente e sempre di avere commesso il fatto che gli si addebitava; ciò malgrado venne dalla Sezione d'Accusa, dopo una lunga ed intricata istruttoria — (durante la quale venne anche arrestato il fratello Andrea rilasciato poi con ordinanza di non luogo della Camera di Consiglio) — rinviato al giudizio delle Assise.

Il dibattimento ebbe luogo in Alessandria nei giorni 23 e 24 corrente.